

partenga a *Rugieri Duca di Puglia e Calabria*, Figlio di Roberto Guiscardo, che nell' Anno 1111. diede fine al suo vivere.

ALTRE Monete furono battute da esso Re Rugieri. Falcone Beneventano all' Anno 1140. così scrive di lui: *Edixit, ut nemo in toto ejus Regno viventium Romefinas accipiat, vel in mercatibus distribuat. Et moriali consilio accepto Monetam suam introduxit, unam vero, cui Ducatum nomen imposuit, octo Romefinas valentem, quæ magis magisque ærea quam argentea probabatur. Induxit etiam tres Foliæ appretiatos, de quibus horribilibus Monetis totus Italicus Populus (cioè di Puglia e Calabria) paupertatis & miseræ posius est & oppressus.*

Guglielmo I. Guglielmo II. e Tancredi, Regi di Sicilia.

LA Prima colle lettere corrose fa solamente vedere REX W. cioè *Rex Willelmus*. L'altra facciata ha l'Immagine di due Sante Donne, forse della Madre del Signore Visitante Elisabetta.

La Seconda nel mezzo tiene W. cioè *Willelmus*. Seguitano due lettere credute dal Vergara P. V. o pure P. R. A me paiono RX. cioè *Rex*. All'intorno DVCAT APVL PRINCIPATVS CA. cioè *Capuæ*. Nel rovescio altro non s'è conservato che APVLIE. H....

La Terza ha la Croce colle lettere Greche IC XC NIKA cioè *Jesus Christus vicit*. Nel contorno vi son lettere Arabiche, forse indicanti il nome del Re, ma smarrite. Anche il rovescio ha l'Iscrizione Arabica, ma con lettere che corrose non si possono leggere. Non si sa, a quale de i due Re *Guglielmi* appartengano queste Monete, cioè se al Primo, che nell' Anno 1154. succedette a Rugieri suo Padre nel Regno, o al Secondo, che nel 1166. succedette a *Guglielmo I.* suo Genitore.

La Quarta pare che sia da riferire a *Guglielmo II.* perchè ivi si legge W. REX. II. Tuttavia da me più tosto vien creduta spettante al Primo, perchè fra i Re di Sicilia *Secondo*. Nel rovescio compariscono tre Torri colle lettere SA dalle quali il Vergara sospettò disegnato il nome di *Santo Andronico*. Io le credo indicanti *Salerno*.

La Quinta fa vedere un Albero da me tenuto per Palma. Le due lettere W. R. indicano *Willelmus Rex*. L'Iscrizione del rovescio, e la Latina nel contorno sono perite.

La Sesta ha nel mezzo la Croce, e intorno W. DEI GRA REX. L'altra facciata rappresenta una Rocca quadrata, cioè la Città di Gaeta, leggendosi ivi CIVITAS CAIETA.

La Settima tiene nel mezzo una Croce giojellata colle lettere TANCRE, cioè *Tancredi*, eletto Re di Sicilia nel 1189. nel rovescio è un T. con